

## CASALOLDO: IL VIA LIBERA NELLA SEDUTA DI LUNEDÌ SERA



Un'immagine del nuovo capannone realizzata al pc

## Ok in consiglio: approvato all'unanimità l'ampliamento del calzificio Fap

**CASALOLDO** Arriva l'approvazione all'unanimità, da parte di tutto il consiglio comunale, al progetto di ampliamento del calzificio Fap, che si trova all'ingresso del paese provenendo da Piubega. Come anticipato dalla *Voc* ancora la settimana scorsa, infatti, l'azienda casaloldese ha in animo la realizzazione di un nuovo capannone di circa 3mila metri quadrati all'interno del quale inserire i macchinari per il confezionamento dei prodotti.

Tali macchinari infatti al momento si trovano in un'altra zona dell'azienda e lo spazio inizia a scarseggiare. Obiettivo è quindi quello di riorganizzare leggermente gli spazi dell'azienda e garantire al settore del confezionamento aree adeguate per lo svolgimento del proprio lavoro. Dopo l'ok arrivato lunedì sera, ora nel giro di qualche giorno - prevedibilmente a inizio giugno - è previsto che l'azienda dia il via ai lavori di realizzazione del nuovo capannone.

Per la fine dell'estate, o comunque all'incirca per il periodo delle ferie di agosto, l'intervento dovrebbe essere concluso. Durante la seduta del consiglio di lunedì sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno: la proroga del documento di piano (che fa parte del piano di governo del territorio), la variante 1 al pgt e la ratifica di alcune delibere di giunta e di consiglio.

## BRESCIA

## FIERA DI SETTORE

**BRESCIA** Si sono conclusi i primi due giorni di incontri dedicati al mondo della calzetteria al Fimast di Brescia ed è già stato possibile leggere i dati economici del settore della calzetteria così come è stato possibile iniziare a riflettere sui futuri scenari.

Per quel che riguarda il distretto di Castel Goffredo, è emerso che il numero delle aziende, in questi anni, è andato diminuendo a causa della crisi anche se rimangono censite dalla Camera di Commercio di Mantova 394 aziende ed imprese legate a tutta la filiera produttiva della calza. Si tratta di un tessuto imprenditoriale fitto, costituito da micro e piccole aziende, forti della propria flessibilità e capacità di adattarsi alla richiesta del cliente finale.

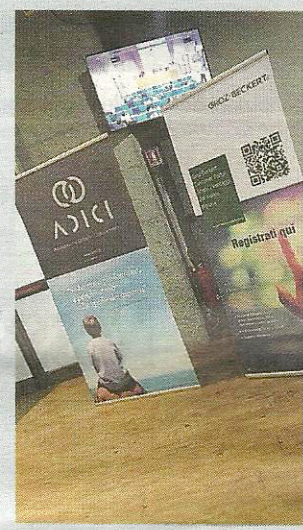
Il fatto che si tratti di aziende medio-piccole, però, porta come conseguenza le difficoltà a sviluppare una propria politica di marchio e ad avere le risorse necessarie per andare su mercati più complessi e competitivi. Tra i dati emersi in questi due giorni vi è anche la quota di 154 aziende su 394 censite dalla filiera che risultano di proprietà extra Unione europea.

Per quel che riguarda l'export sulla calzetteria femminile, emerge che il 2017 si è concluso con un +1% dopo anni problematici. L'export che va dall'Italia verso l'Europa, inoltre, dimostra che le aziende locali si trovano di fronte ad un mercato maturo, battuto e consolidato che non può dare grande dinamica di crescita.

Il pensiero, dunque, va ver-

# Calza, la luce in fondo al tunnel Il 2017 chiude in lieve rialzo

*Dopo anni primo dato positivo per l'export dei prodotti femminili  
E i consumatori ora guardano ai prodotti bio e sostenibili*



Un momento degli incontri incentrati sul settore della calza mantovana

so i paesi dell'est e Asiatici visto che l'export verso Usa, Canada e Messico è difficoltoso per distanza e struttura complessa dei mercati mentre nel Sud America il problema che si pone alle imprese italiane è quello dei dazi alti.

Tra le ipotesi che si possono valutare, si è considerata quella del Giappone e della Corea del Sud visto che sono mercati dove c'è attenzione e gusto per la calzetteria da donna di

livello, anche se si tratta di mercati complessi da penetrare.

Per quel che riguarda, invece, le tendenze future della moda, i consumatori hanno dimostrato maggiore attenzione ai filati di origine vegetale, e non petrolchimica, così come alla produzione di calze che sempre più dovranno connotarsi con il tema della sostenibilità e della personalizzazione.

Mendes Biondo

## Al via la sagra ai Barchi di Asola

**BARCHI (ASOLA)** Al via stasera la tradizionale fiera patronale "Barchi in Festa" con momenti di solidarietà e di amicizia, che si terranno anche nelle serate di domani, domenica e del 9 e 10 giugno. Nel corso delle cinque serate della rassegna, organizzata dall'oratorio e dal gruppo Centro sportivo italiano, la cucina proporrà i piatti tipici della tradizione asolana e mantovana. In caso di maltempo sarà assicurata, comunque, la possibilità dello svolgimento delle serate in apposito spazio interamente al coperto. (pz)

## CASTELFRANCO D'OGGIO

## Proprietà industriale e innovazione nella serata del Rotary

**CANNETO** La tematica dei diritti di proprietà industriale e intellettuale è stata l'argomento della serata conviviale del Rotary Club Piacena-Oglio-Chiese che si è tenuta a L'Airone di Castelfranco d'Oglio con ospite uno dei professionisti più esperti del territorio, l'ingegner **Marco Giovanni Mari**. «L'esigenza di fronteggiare problematiche inerenti a questo ambito - ha premesso la presidente del Rotary Club Piacena-Oglio-Chiese **Elisa Gozzi** in apertura di serata - è sempre più attuale e il mercato sempre più competitivo e globale pone in tal senso molte aziende dinanzi alla

necessità di tutelarsi». Durante la serata l'ingegner Mari ha tenuto la relazione dal titolo "Le 5 W della proprietà industriale: Who? What? Where? When? Why?" dando a chi intende brevettare una propria invenzione un consiglio prezioso: «Alla base di un brevetto vi è la novità. Dunque, prima di tutto ci si deve muovere con professionisti esperti per brevettare l'invenzione e solo successivamente mostrarla ad amici, parenti o potenziali clienti. L'importanza di pro-



Un momento della serata conviviale

teggere e valorizzare i diritti di proprietà intellettuale - ha detto Mari - nasce da un concetto fondamentale: la competitività. L'innovazione, la creatività, il know-how, la ricerca, ma anche l'aspetto estetico dei prodotti nonché il carattere attrattivo dei marchi; sono questi i fattori che consentono alle imprese di essere competitive in un mercato altamente concorrenziale che seleziona i prodotti sulla base della qualità come quello italiano ed europeo».

Paolo Zordan

## CASTEL GOFFREDO

Sicurezza al centro del programma di Achille Prignaca



**CASTEL GOFFREDO** Entra nel vivo la campagna elettorale che negli ultimi giorni ha visto la lista Centro destra castellano - Prignaca sindaco che, sabato scorso, ha presentato squadra e programma. Il candidato sindaco e i candidati consiglieri hanno motivato la scelta di correre con un progetto politico espressione della coalizione del centrodestra unito alle elezioni del 4 marzo. Si è evidenziata la necessità, per un'amministrazione, di poter dialogare ed essere supportata da chi oggi governa la regione più importante di Italia, ovvero la Lombardia. L'elemento caratterizzante, centrale e unificante del programma, ha spiegato Prignaca, è la sicurezza, che include anche sicurezza economica, scolastica, ambientale, stradale, sportiva, alimentare e sanitaria. A supporto della lista di Prignaca presenti gli onorevoli **Anna Lisa Baroni** e **Andrea Dara** e le consigliere regionali **Alessandra Cappellari** e **Barbara Mazzali**. Martedì la lista ha invece incontrato il mondo agricolo e venatorio presso la cascina Caselle alla presenza dell'assessore all'agricoltura **Fabio Rolfi** che ha difeso i prodotti lombardi e castellani sottolineando l'importanza strategica dell'etichettatura. L'assessore si è poi soffermato sulla Pac (politica comune europea) che proprio in questi mesi è in fase di forti cambiamenti che, se non modificati in tempi utili, penalizzeranno tutto il comparto agricolo nazionale. Su tale proposta la giunta lombarda guidata dal presidente **Attilio Fontana** incontrerà a Bruxelles tutti gli eurodeputati lombardi per coinvolgerli al fine di contrastare e cambiare la riforma della Pac. Il mondo venatorio ha poi rivolto alcune domande alla consigliera Mazzali che da sempre porta avanti le istanze dei cacciatori. L'assessore ha inoltre ribadito l'importanza di contenere determinate specie animali e la forte volontà da parte della Regione di risolvere il problema nutrie sul territorio.